



**Intervento della Consigliera di Stato Laura Sadis
in occasione della visita del Consigliere Federale
Johann Schneider-Ammann al Sasso San Gottardo**
15 giugno 2013 – Sasso San Gottardo

Egregio Signor Consigliere federale Schneider-Ammann,
egregio Consigliere di Stato Martin Camenzind,
egregio Presidente del Consiglio di Fondazione Signor Martin Immenhauser,
gentili Signore ed egregi Signori;

È per me un piacere presenziare a questo importante quanto prezioso momento d'incontro voluto dal Consigliere federale proprio qui, sul San Gottardo, non solo luogo emblematico del collegamento tra popoli, persone, lingue, culture, idee, ma anche e soprattutto simbolo di coesione nazionale. Una coesione nazionale certo fortemente voluta, nello spirito del concetto di *Willensnation*, ma al contempo mai scontata e sempre da reinterpretare.

Una coesione nazionale ben cristallizzata nella collaborazione dei Cantoni Ticino – che qui ho l'onore di rappresentare – Uri, Vallese e Grigioni che, insieme alla Confederazione, cooperano nell'ambito del *Programma San Gottardo 2020* – importante tassello della politica economica regionale – con l'obiettivo rendere l'area del San Gottardo uno spazio vitale e vivace anche dal profilo delle attività che vi si svolgono, uno spazio continuo e integrato al di là dei confini cantonali, certo dando nuovo slancio e nuovo vigore a tutta la regione, ma anche rinnovandone l'identità. Un obiettivo ben esemplificato dal progetto *Sasso San Gottardo*, un progetto che ha rivalorizzato una suggestiva fortificazione di artiglieria che, dopo aver permesso di difendere il nostro territorio, si è riqualficata in uno spazio tematico dedicato alle sfide legate alla gestione sostenibile delle nostre importanti risorse, dall'acqua all'energia. Una nuova luce, dunque, nell'ambito dell'offerta turistica e nella valorizzazione di questo territorio centrale della Svizzera.

Forti del passato, certo, ma proiettati – insieme – verso il futuro: questo è dunque lo spirito del *Programma San Gottardo 2020*.

Un programma che – è innegabile – cade in un momento cruciale – forse decisivo – per una regione confrontata – sullo sfondo di una difficile e tesa situazione sul mercato del lavoro - con dei cambiamenti epocali.

Penso in primis all'ormai prossima apertura di AlpTransit, che rende quanto mai necessario lo sviluppo di una strategia per evitare l'isolamento della regione.

Fondamentale in questo senso sarà la valorizzazione della tratta ferroviaria di montagna del San Gottardo, anche tramite il *Coccodrillo*, che non è semplicemente una locomotiva storica, ma pure un progetto centrale di politica regionale.

Non dimentichiamo il fatto che la tratta alpina – esempio di valore di creatività e tecnica ingegneristica ferroviaria - costituisce un elemento determinante del San Gottardo. Essa giocherà un ruolo indispensabile proprio nell'ottica di un turismo eco-

sostenibile, il quale rappresenta uno dei principali potenziali da sfruttare in questa regione unica ed incomparabile nel cuore delle Alpi svizzere.

Se la sfida data dall'apertura di Alp Transit va affrontata con la necessaria preparazione, il progetto Andermatt Swiss Alps schiude importanti potenziali di sviluppo a cui è necessario agganciarsi per cogliere tutte le opportunità che ne derivano e deriveranno.

Anche per il Canton Ticino. Fondamentali in questo senso saranno, vista la sovrapposizione territoriale, l'Ente regionale di sviluppo del Bellinzonese e Valli e la nuova Organizzazione turistica regionale Bellinzona e Alto Ticino, prevista dalla nuova legge turistica attualmente in consultazione, la quale dovrà collaborare con le altre organizzazioni turistiche dell'area per coordinare il prodotto e sfruttare al meglio i molteplici investimenti in corso.

Nell'ambito del sostegno alle regioni periferiche il nostro Cantone è inoltre attivo su più fronti; cito in particolare

- i fondi di politica regione attribuiti agli enti di regionali di sviluppo;
- gli aiuti agli investimenti nell'ambito dei progetti di sviluppo regionale in base alla legge federale sull'agricoltura;
- il programma Interreg;
- il nuovo programma zone a basso potenziale che intende fornire alle zone periferiche una prospettiva di sviluppo integrata tramite masterplan (pensiamo ad esempio al masterplan Valle di Blenio, già in corso da un anno);
- il sostegno agli impianti di risalita;
- e per finire ulteriori progetti strategici del decreto cantonale concernente le misure complementari di politica regionale, come ad esempio la messa a norma della Valascia attuale e il Centro di sci nordico Campra.

Da parte del Cantone vi è quindi la massima disponibilità a collaborare ai vari progetti sostenuti tramite il *Programma San Gottardo 2020*, che evidentemente devono inserirsi e integrarsi con quanto si sta progettando o attuando a livello cantonale, con impegno, nel pieno rispetto della logica di valorizzazione territoriale definita dalla politica economica regionale. Perché la Svizzera può continuare a definirsi tale unicamente ponendo giusta attenzione e perseguendo uno sviluppo economico e regionale equilibrato, complementare e il più armonioso possibile.

Vi ringrazio per la vostra attenzione.

Laura Sadis
Vale quanto pronunciato